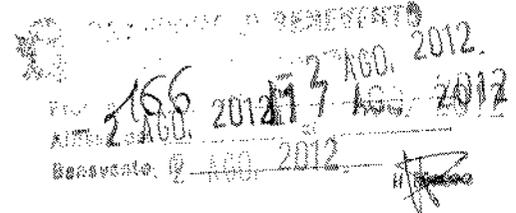


PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Territorio ed Ambiente Trasporti e Politiche Energetiche
Servizio Energia

ITER DOCUMENTALE DEL DECRETO DIRIGENZIALE



AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

DIRIGENTE SETTORE

Dott. Raffaele Bianco

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Gianpaolo Signoriello

RESP. DI PROCEDIMENTO

Dott. Gianpaolo Signoriello

OGGETTO: D. Lgs. 387/03, art. 12, DGR n. 1642/09 e DGP n. 814/09. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di fonte eolica, di potenza prevista pari 200 Kwp – Località “ Trivolicchio” nel Comune di Montefalcone di V. F. (Bn) – Foglio n°34 P.lla n°60

Proponente: Ditta Palazzi Giovanni – con sede in Montefalcone di val Fortore (Bn) – Viale R. Zeppa, 6.



Provincia di Benevento

AOO: Prof. Generale

Registro Protocollo Uscita

Nr. Prot. 0005369 Data 02/08/2012

Oggetto AUTORIZZAZIONE ALLA
COSTRUZIONE IMPIANTO

Dest





PROVINCIA DI BENEVENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 statuisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che la DGR 1642/09 disciplina "lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, in merito all'installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile", costituendo la stessa atto generale di indirizzo per l'amministrazione procedente;
- che con DGR 1642/09, la Giunta Regionale ha affidato alle Provincie le competenze per lo svolgimento delle procedure autorizzative alla costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile fino alla potenza di 1 MW;
- che con delibera di Giunta Provinciale n. 814 del 29.12.2009, si procedeva alla presa d'atto della D.G.R. n. 1642 del 30.10.2009;
- che la determinazione, n. 220 del 10.09 2009, del dirigente il Settore Territorio ed Ambiente Trasporti e Politiche Energetiche della Provincia di Benevento, concerne la istituzione della conferenza di servizi;

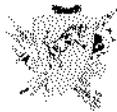
CONSIDERATO

- che con nota acquisita al protocollo provinciale n. 20143 del 10/10/2011 la ditta Palazzi Giovanni (di seguito: il Proponente) con sede legale in Montefalcone di Val Fortore (BN) al Viale R. Zeppa, 6 ha presentato istanza con allegato progetto definitivo, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, mediante tecnologia eolica, per una potenza nominale di 200 Kwp, da realizzare in località "Trivolichio" nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) su terreni in Catasto come di seguito riportati:

COMUNE DI Montefalcone di Val Fortore

foglio n. 34 p.lla 60

che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:



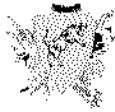
PROVINCIA DI BENEVENTO

- dati generali del proponente;
 - dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;
 - analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - certificato di destinazione urbanistica;
 - certificazione sulla titolarità dei suoli;
- che, con nota prot. n. 8856 del 16/11/2011 è stata indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza dei Servizi per il giorno 29/11/2011;
- che il verbale della riunione di Conferenza è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni invitate con nota del 28/12/2011 prot. n.23346;
- che, con nota prot. n. 4293 del 18/06/2012 è stata indetta e convocata la Conferenza dei Servizi Conclusiva Conclusiva per il giorno 28/06/2012 conclusasi con rinvio (fissato per il 05/07/2012);
- che il verbale/riconvocazione della riunione di Conferenza dei Servizi Conclusiva è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni invitate con nota del 29/06/2012 prot. n. 9310;
- che il verbale della seduta conclusiva della CdS Decisoria è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni invitate con nota del 18/07/2012 prot. n. 10111;

PRESO ATTO

dei pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate di seguito riportati:

- a) nota del Comando Militare Esercito "Campania" , protocollo n. MD_E24465/1034 del 20/01/2012, con la quale si esprime "il Nulla Osta di competenza, in merito ai soli aspetti demaniali, per la realizzazione dell'opera in oggetto. Considerato ,inoltre, che la zona interessata dai lavori non risulta essere stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici.....(Omissis) si fa presente che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite dell'Ufficio B.C.M."
- b) nota dell'Arpac , prot. n. 2727 del 26/04/2012 con la quale si esprime parere di compatibilità elettromagnetica e parere di impatto acustico favorevoli con prescrizioni;
- c) nota prot. n. 724/12 del 27/06/2012 dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore con la quale si dichiara che (Omissis)" tenuto conto degli studi e dei dati del Progetto di Piano adottato, dall'esame della documentazione trasmessa dalla ditta con nota del 22/11/2011 (prot. AdB n. 1807 del 01/12/2011) non si evidenziano interferenze tra le opere in progetto (aerogeneratore, cavidotto e opere annesse) e gli areali a pericolosità di frana ed idraulica così come perimetrali nel Progetto P.A.I.;
- d) nota del Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot. n. 34195 del 05/12/2011, con la quale si dichiara che "non si intravedendo motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere connesse indicati in argomento, come da documentazione acclusa alla nota in riferimento c)" con prescrizioni;
- e) nota ENEL prpt. n. 1788793 del 15/11/2011 codice di rintracciabilità T0283497;
- f) ENAC - Assente - a norma dell'art. 14 ter n. 7 L. 241/90 e s.m.i. "si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela dell'ambiente e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla



PROVINCIA DI BENEVENTO

tutela dell'ambiente, esclusi i provvedimenti di VIA, VAS E AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;"

- g) nota dell' ENAV prot. n. 312611 del 30/11/2011 con la quale si precisa che (Omissis) gli esiti delle verifiche verranno trasmessi all'ENAC che provvede a formulare e a comunicare, ai sensi dell'art. 709 del Codice della Navigazione, la determinazione finale a completamento dell'istruttoria;
- h) Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti U.S.T.I.F. - con nota prot. n. 5167/AT/GEN del 12/12/2011 si prende atto dell'assenza di interferenze tra il tracciato dei costituendi elettrodotti BT/MT e sistemi di pubblico trasporto all'impianto fisso, sia in esercizio che in progetto ricadenti sotto la giurisdizione di "questo Ufficio";
- i) Ministero dello Sviluppo Economico-Dipartimento per le Comunicazioni - così come risulta dalla Relazione Istruttoria del Genio Civile di Benevento prot. n. 488248 del 26/06/2012, viene rilasciato nulla osta provvisorio alla costruzione dell'impianto in oggetto n. 3620 del 20/04/2012 (prot. reg. 346019 del 07/05/2012);
- j) Relazione Istruttoria del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento del 26/06/2012 prot. n.488248 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- k) Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN):così come risulta dal verbale di CdS Decisoria prot. n. 10111 del 18/07/2012 il consigliere delegato dott. Coduti esprime in nome e per conto dell'Amministrazione Comunale, parere favorevole alla realizzazione dell'impianto in oggetto a condizione che il proponente si impegni ad eseguire, per conto del Comune di Montefalcone di V.F.,opere di compensazione ambientale e territoriali. Le anzidette misure di compensazione ai sensi dell'allegato 2 lettera H del D.M.10/09/2010, non possono comunque essere superiori al 3% dei proventi,comprensivi degli incentivi vigenti,derivanti dalla realizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto.
Il proponente dichiara di essere disponibile ad attuare le misure compensative così come previste dal D.M. 10/09/2010, ed in conformità ai criteri di cui all'allegato 2 del predetto decreto precisando, che le misure compensative riguarderanno interventi di miglioramento ambientale,correlati alla mitigazione degli impianti riconducibili al progetto, nell'area interessata all'impianto. Gli interventi riguarderanno:sistemazioni relative alla viabilità rurale,sistemazione idraulica agraria su terreni di proprietà comunale,opere di rimboschimento;inoltre la società è disponibile a realizzare interventi di efficienza energetica, diffusione ed installazione di impianti a fonti rinnovabili sul patrimonio immobiliare del Comune di Montefalcone di V.Fortore.
Il dott. Coduti, per conto del Comune di Montefalcone di V.F.,accetta la proposta formulata dalla società, riconfermando la volontà dell'amministrazione affinché si proceda alla realizzazione dell'impianto.
- l) Nota della Regione Campania - S.T.A.P.F. - prot. n. 157786 del 01/03/2012 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- m) nota dell'Aeronautica Militare III Regione prot. n. 645 del 05/01/2012 con la quale " si esprime parere favorevole dell'A.M. alla realizzazione di quanto in oggetto" con prescrizioni;
- n) Giunta Regionale della Campania - Assente - a norma dell'art. 14 ter n. 7 L. 241/90 e s.m.i. "si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela dell'ambiente e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela dell'ambiente, esclusi i provvedimenti di VIA, VAS E AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;"
- o) Giunta Regionale della Campania - SIRCA - Assente - a norma dell'art. 14 ter n. 7 L. 241/90 e s.m.i. "si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione, ivi



PROVINCIA DI BENEVENTO

comprese quelle preposte alla tutela dell'ambiente e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela dell'ambiente, esclusi i provvedimenti di VIA, VAS E AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata";

- p) Nota dell' Azienda Sanitaria Locale Benevento 1 prot. n. 86656/2012 con la quale esprime parere sanitario favorevole con prescrizioni;
- q) Comunità Montana del Fortore: con nota prot. n. 1306 del 27/03/2012 autorizza con prescrizioni;
- r) Giunta Regionale della Campania - Settore BCA - così come risulta dal verbale della prima CdS prot. n. 23346 del 28/12/2011 il sig. Gatta, in nome e per conto dell'Amministrazione rappresentata, dichiara di non doversi esprimere nel merito in quanto il fg. n. 34 del Comune di Montefalcone di Val Fortore non risulta gravato da usi civici;

CONSIDERATO

- che l'art. 12 co. 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Provincia di Benevento Settore Territorio e Ambiente - Trasporti e Politiche Energetiche - costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;

TENUTO CONTO

- dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico";
- che l'intervento è compatibile, altresì, con le linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al D.M. 10/09/2010.

RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il Proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTO

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la DGR 1642/09;
- il D.M. 10/09/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dott. Giampaolo Signoriello e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore dott. Raffaele Bianco



PROVINCIA DI BENEVENTO

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di autorizzare il progetto proposto dalla ditta Palazzi Giovanni con sede legale in Montefalcone di Val Fortore (BN) in viale Renato Zeppa, 6 fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, per una potenza nominale complessiva di 200 KWp da realizzarsi su terreni siti nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN), in località "Trivollicchio";
2. di autorizzare la connessione dell'impianto mediante (vedi modalità di connessione); l'impianto, nonché le opere connesse, come gli adeguamenti alla viabilità di accesso e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole del layout di centrale del progetto definitivo allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante.

Di subordinare la presente autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni: Prescrizioni dell'Arpac relative al parere di compatibilità elettromagnetica:

- garantire che le fasce di rispetto relative alle cabine elettriche devono rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto;
- comunicare a "questa agenzia" per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- Eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di CEM. L'impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM;
- Trasmettere a "questa Agenzia" i dati rilevati in fase di preesercizio dell'impianto.
- "Questa Agenzia" si riserva di verificare in fase di esercizio dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.

Prescrizioni dell'Arpac relative al parere d'impatto acustico:

- Comunicare a "questa agenzia" per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- Eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi e di misure fonometriche. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- Trasmettere a "questa Agenzia" i dati rilevati in fase di preesercizio dell'impianto. "Questa Agenzia" si riserva di verificare in fase di esercizio dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale.

Si rimette all'Autorità procedente la valutazione delle distanze dell'aerogeneratore in progetto da altri aerogeneratori esistenti o già autorizzati al fine del rilascio



PROVINCIA DI BENEVENTO

dell'Autorizzazione Unica di cui all'oggetto nel rispetto della L.R. 11 del 01/07/2011 e del D.M. 10/09/2010.

Prescrizioni del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto

- Si ritiene opportuno sottolineare l'esigenza che il Soggetto interessato provveda all'installazione della segnaletica ottico -luminosa delle strutture a sviluppo verticale che sarà prescritta dall'Autorità competente, in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli, per la tutela del volo a bassa quota.

Prescrizioni del Genio Civile di Benevento:

1. la ditta Palazzi Giovanni comunichi al Settore del Genio Civile di Benevento, almeno 15 giorni prima, l'inizio dei lavori;
2. la costruzione dell'elettrodotto avvenga in conformità al progetto e alle integrazioni valutate nell'istruttoria con particolare attenzione alla profondità di posa del cavo ottemperando altresì alle condizioni stabilite dalle Autorità e dagli Enti interessati per il rilascio del nulla osta di competenza nonché nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 127 del T.U. 1775/33;
3. siano rispettate le prescrizioni di legge vigenti in materia per:
 - gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti;
 - gli attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazione interrato ed aree indicate nella planimetria inviata dal Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni con separata corrispondenza
4. decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, la società Gaia srl Energie Rinnovabili richieda formalmente al Settore Genio Civile di Benevento gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera medesima, nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuta a versare a conguaglio per spese d'istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico.

L.R. 9/83, art. 4: Autorizzazione Sismica

Prima dell'inizio dei lavori il proponente, dovrà inoltrare richiesta di rilascio dell'autorizzazione sismica utilizzando la modulistica prevista (cfr. D.D. n.57 del 31/12/2009), corredata da un progetto esecutivo così come prescritto dalla norma (D.P.R. 380/2001, NT.C. 2008 e Circolare esplicativa n. 617/2009)

L.R. 9/83 art. 15: parere di compatibilità geomorfologica ai fini della prevenzione del rischio sismico.

"..... (Omissis) Ricadendo l'intervento in area sottoposta a Vincolo Idrogeologico si ritiene che, a corredo dell'Autorizzazione Unica, debba necessariamente essere presente il Nulla Osta della Comunità Montana del Fortore."

Prescrizioni della Regione Campania – S.T.A.P.F

- Gli scavi e i movimenti devono essere limitati, per sagoma e dimensioni, a quelli previsti in progetto, come descritto e rappresentato (planimetrie e particolari costruttivi);
- il materiale di risulta sia compensato nell'ambito del cantiere e riutilizzato per la sistemazione esterna a farsi, con le modalità previste dal D.Lgs 152/2006 (codice Ambiente) modificato e corretto dal D.Lgs 205/2010. In ogni caso, gli eventuali materiali non riutilizzabili siano allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate;



PROVINCIA DI BENEVENTO

- siano realizzati, prima dell'operazione di posa delle strutture di fondazioni e/o sottofondazioni, adeguati drenaggi a presidio delle fondazioni stesse delle realizzande opere;
- la viabilità di accesso all'aerogeneratore, sia dotata di tutte le opere d'arte necessarie al regolare deflusso delle acque superficiali e profonde, ordinatamente canalizzate e smaltire utilizzando l'impluvio naturale esistente, al fine di non procurare danni alle pendici sottostanti, in conformità a quanto rappresentato e relazionato dal tecnico progettista;
- le opere temporanee, (es. piazzole di montaggio e manovra), a fine lavori, siano dismesse con immediato ripristino dello stato dei luoghi, conforme alla originaria orografia dei terreni;
- le misure di salvaguardia idrogeologica, in ogni caso, siano assunte anche a presidio degli scavi o fronti di scavo provvisori;
- il reinterro del cavidotto avvenga in tempi brevi e si provveda altresì alla ricostituzione del soprassuolo delle stesse specie precedentemente esistenti;
- Il presente parere, ai soli fini del vincolo idrogeologico, di cui alla legge menzionata ed all'art. 7 R.D.L. 3267/23, non esclude tutti quelli, se necessari, spettanti di competenza di altri Uffici e/o Enti tecnicamente qualificati ed istituzionalmente preposti per l'esame di tutti gli aspetti che l'opera prevista richiede per la sua realizzazione. Ogni deroga alle prescrizioni innanzi dettate comporta le comminatorie di legge.

Prescrizioni dell'Aeronautica Militare III Regione

- Per ciò che concerne la segnaletica e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio in riferimento b).
- Le prescritte informazioni relative alla caratteristica degli ostacoli dovranno essere comunicate al C.I.G.A. con un anticipo di almeno 30 gg rispetto alla data di costituzione degli stessi.

Prescrizioni ASL Benevento 1

- Rispetto di tutte le prescrizioni tecniche impartite dell'ARPAC in relazione alle potenziali ricadute su recettori sensibili, nell'intesa che sia definitivamente estinta un'eventuale originaria destinazione d'uso residenziale o simile del fabbricato indicato come recettore "B";
- Sono fatte salve le ulteriori cautele, che si dovessero rendere necessarie in corso d'esercizio, a tutela della salute pubblica.

Prescrizioni della Comunità Montana del Fortore

- Gli scavi e i movimenti devono essere limitati, per sagoma e dimensioni, a quelli previsti in progetto, come descritto e rappresentato (planimetrie e particolari costruttivi);
- il materiale di risulta sia compensato nell'ambito del cantiere e riutilizzato per la sistemazione esterna a farsi, con le modalità previste dal D.Lgs 152/2006 (Codice Ambiente) modificato e corretto dal D.Lgs 205/2010. In ogni caso, gli eventuali materiali non riutilizzabili siano allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate;



PROVINCIA DI BENEVENTO

- siano realizzate, prima dell'operazione di posa delle strutture di fondazioni e/o sottofondazioni, adeguati drenaggi a presidio delle fondazioni stesse delle realizzande opere;
 - la viabilità di accesso all'aerogeneratore, sia dotata di tutte le opere d'arte necessarie al regolare deflusso delle acque superficiali e profonde, ordinatamente canalizzate e smaltire utilizzando l'impluvio naturale esistente, al fine di non procurare danni alle pendici sottostanti, in conformità a quanto rappresentato e relazionato dal tecnico progettista;
 - le opere temporanee, (es. piazzole di montaggio e manovra), a fine lavori, siano dismesse con immediato ripristino dello stato dei luoghi, conforme alla originaria orografia dei terreni;
 - le misure di salvaguardia idrogeologica, in ogni caso, siano assunte anche a presidio degli scavi o fronti di scavo provvisori;
 - il reinterro del cavidotto avvenga in tempi brevi e si provveda altresì alla ricostituzione del soprassuolo delle stesse specie precedentemente esistenti;
- La seguente autorizzazione, non esclude tutte quelle spettanti, di competenza di altri Uffici e/o Enti della P.A.

Ogni deroga ai dettami di cui sopra, comporterà il tacito annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 25 comma 10 della citata L.R. 11/96 e ss.mm.ii. e di tutte le altre disposizioni vigenti in materia.

Inoltre il Proponente è obbligato:

- Nell'esecuzione dell'opera l'aerogeneratore dovrà essere installato ad una distanza, da eventuali aerogeneratori già autorizzati e/o in funzione tale da non produrre interferenze aerodinamiche agli stessi in funzione delle caratteristiche tecniche dell'apparecchio in progetto, ai sensi delle disposizioni vigenti;
- Al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, sulla base dello specifico piano di dismissione, presentato in allegato al progetto, e che indica le metodiche per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi. A tal fine, il Proponente provvederà all'atto dell'avvio dei lavori a versare, in favore della Provincia di Benevento, una cauzione di € 125.000,00 (corrispondente al 5% del valore presunto dell'investimento e avente durata pari alla vita tecnica dell'impianto così come indicato in progetto) mediante fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino
- A trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, alla Provincia di Benevento (Settore Territorio ed Ambiente - Trasporti e Politiche Energetiche - Servizio Energia) tale garanzia fideiussoria con raccomandata a/r, a mano ovvero tramite corriere;
- A tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- Ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Provincia di Benevento - Settore Territorio ed Ambiente Trasporti e Politiche Energetiche - Servizio Energia, al Genio Civile di Benevento,



PROVINCIA DI BENEVENTO

- copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. La data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata alla Provincia di Benevento (Settore Territorio ed Ambiente - Trasporti e Politiche Energetiche - Servizio Energia) con raccomandata a/r. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
 - L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
 - Il proponente comunica alla Provincia di Benevento - Settore Territorio ed Ambiente Trasporti e Politiche Energetiche - Servizio Energia - la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
 - Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Provincia di Benevento - Settore Territorio ed Ambiente Trasporti e Politiche Energetiche - Servizio Energia a seguito di motivata richiesta del proponente.
 - Il proponente trasmette alla Provincia di Benevento - Settore Territorio ed Ambiente Trasporti e Politiche Energetiche - Servizio Energia, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza
 - Il proponente è tenuto a trasmettere il presente atto alle Amministrazioni interessate al procedimento, partecipanti alla Conferenza di Servizio, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente.
 - Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
 - Copia del presente atto è inviata all'Albo Pretorio della Provincia di Benevento e sarà pubblicata, oltre che all'Albo Pretorio, sul sito istituzionale della Provincia www.provincia.benevento.it; sarà, altresì, consultabile sul sito dell'Assessorato alle politiche Energetiche ed ai Trasporti della Provincia di Benevento all'indirizzo www.assessoratoprovinciabn.it/energia/ nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

IL DIRIGENTE
Dott. Raffaele Bianco